

La ricerca

ARGOMENTI DI ANALISI	DOMANDE PER GLI ALUNNI	INDICAZIONI PER L'INSEGNANTE
<p>Il genere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sono le caratteristiche della fiaba che ritrovi nel libro? 	<p>I luoghi e i tempi sono indeterminati (notiamo il particolare <i>incipit</i> del romanzo), i toponimi sono di fantasia, la struttura procede dalla situazione iniziale al lieto fine, è presente la figura della triplicazione. Non mancano le formule fisse, le ripetizioni, le formule magiche. Nel testo gli alunni possono ritrovare anche molte funzioni di Propp: l'allontanamento della protagonista dai familiari, il divieto, l'infrazione, i tranelli, il danneggiamento, la partenza, il conseguimento del mezzo magico, la rimozione del danno, il ritorno, lo smascheramento, la trasfigurazione, la punizione, il lieto fine. I personaggi hanno ruoli fissi così ritroviamo l'eroe (Amarella), l'oggetto del desiderio (il linguaggio), l'antagonista (lo zio e tutti i suoi sgherri), il donatore (Vocamen), l'aiutante Rospino (e altri).</p>
<p>Il linguaggio "poetico"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Nel testo ci sono molte similitudini: trascrivine almeno cinque tra quelle che ti sono piaciute di più e spiegate il significato. 	<p>Facciamo notare come il linguaggio usato da Conte sia letterario e poetico: il <i>filo magico</i> dell'autore sono proprio le parole che usa, così dense di significato. Per esempio: <i>Il vento aveva gonfiato le onde che sembravano montagne gallerie tutte verdi e biancastre, la schiuma saltava dappertutto e copriva tutto, che l'avresti detta farina o pangrattato</i>. Tante sono le similitudini che compaiono nel testo e che descrivono elementi della natura, personaggi o stati d'animo. Sottolineiamo anche come i nomi dei personaggi e dei luoghi siano evocatori di significato (<i>nome omen</i>): <i>Vox Vocamen, Cavezza, Agrifoglio, Tiravento, Senzavento, dottor Cut</i>, ecc.</p>
<p>Il messaggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Quali insegnamenti trasmette la vicenda di Amarella? 	<p>Il messaggio principale del romanzo ci dice che il linguaggio è strumento per comprendere il mondo e per essere liberi, che la capacità di dire e di dirsi è cruciale: per tornare nel mondo degli uomini, perché valga qualcosa, Amarella deve essere in grado di raccontare la sua storia.</p> <p>Ma Conte ci parla anche del rispetto per la natura e per le sue creature; della tenacia come mezzo insostituibile per raggiungere i propri obiettivi, anche contro ogni speranza; del valore dell'amicizia e del rispetto della diversità (nonché del dolore che essa procura).</p> <p>E, come tutte le fiabe, insegna che il Bene e il Male sono sempre in lotta: il primo trionfa, ma per ottenere il bene e giungere al lieto fine bisogna seguire un percorso molto difficile.</p>
<p>La scrittura creativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiungi al romanzo una pagina scritta da te 	<p>Proponiamo un esercizio che sia piacevole e consenta di narrare/descrivere secondo lo stile dell'autore. Per esempio: nell'ultima parte del libro api e cinghiali vengono in soccorso di Amarella, ma manca un intervento dei cigni, con i quali Amarella ha imparato a parlare e dei quali ha addirittura assunto la forma. Chiediamo di scrivere una pagina immaginando che anche i cigni vengano in soccorso della bambina per scacciare i suoi assalitori. E alla fine diciamo un "bravo" a chi avrà saputo mettere nel compito una nuova e bella similitudine!</p>